Scena tratta da **"Skam"**

Un gruppo di amiche e amici del liceo J. F. Kennedy di Roma vive le prime esperienze di vita.
***Eva** è una ragazza timida e un po' insicura, i suoi unici compagni sono il fidanzato Giovanni e Martino, migliore amico di entrambi, ma scopre anche la vera amicizia, concretizzata nel gruppo che arriva a formare con Eleonora, Silvia, Federica e Sana.*
***Eleonora**, bella e spigliata, appare come una ragazza sicura di sé, intelligente e molto matura. Nel privato è in realtà una persona molto fragile, riservata e chiusa, anche per via delle sue esperienze passate.*
***Sana**, Diretta, schietta e senza peli sulla lingua, è una ragazza italo-tunisina. Molto intelligente, ed ironica, è apparentemente fredda, un po' cinica, forse brusca e poco affettuosa, ma nasconde un lato dolce e comprensivo che fa di lei un'ottima amica capace di dare preziosi consigli.*
***Federica** è una ragazza allegra, solare e dalla spiccata ironia e simpatia che fanno di lei l'anima comica della compagnia. Sempre positiva e sorridente, il suo carattere la porta a non prendersi troppo sul serio e a sdrammatizzare diverse situazioni.*
***Silvia** è una ragazza spumeggiante, propositiva e con una grande attenzione allo stile e alla vita sociale. Inizialmente un po' immatura e superficiale, vive una difficoltà legata a un disturbo alimentare.*

Eleonora, Sana, Federica ed Eva sono al bar. Sana mostra alle amiche come far passare il mal di testa, premendo con due dita lo spazio tra gli occhi.

SANA: Praticamente inizi a fare pressione, forte però eh. Passato?

EVA: Beh non penso che passi così velocemente.

SANA: Un po' più forte, devi premere di più, vai premi.

Silvia arriva.

SILVIA: Ma che state facendo?

ELEONORA: è una tecnica per far passare il mal di testa della portiera di Sana. Provala.

Silvia si siede.

SILVIA: Eva, non c'è niente che vuoi dirmi?

EVA: In che senso?

SILVIA: Non lo so… niente?

EVA: Ehm…

SILVIA: No??

EVA: Che ti dovrei dire?

SILVIA: Che esci con Edoardo, per esempio.

EVA: Ma che stai dicendo Silvia?

SILVIA: Quindi non ci esci?

EVA: Assolutamente no!

SILVIA: Perciò Magistrali mi ha detto una cazzata quando vi ha visti insieme nella sua macchina.

EVA: No Silvia, hai capito male, mi ha solamente offerto un passaggio.

SILVIA: Certo, certo. E perché non me lo hai detto?

EVA: Che ti dovevo dire? Edoardo mi ha dato un passaggio di cinque minuti?

SILVIA: E che vi siete detti?

Eva guarda Eleonora. Eleonora abbassa lo sguardo.

EVA: Non me lo ricordo ora, okay?

SILVIA: Mi stai dicendo una cazzata?

EVA: Silvia, ma che c'hai?

FEDERICA: Dai Sì, si è fatta dare uno strappo, stai calma.

SILVIA: Dite così perché non sapete quello che so io.

SANA: Perché che cosa sai?

SILVIA: Alice non è l'unica a cui Eva ha fregato il fidanzato.

EVA: Ti prego Silvia, dai, andiamone a parlare da sole.

SILVIA: No! No. Lo devono sapere anche le altre. Ieri sera ho sentito Laura e mi ha detto che cosa le hai fatto.

SANA: Che cosa le ha fatto, scusa?

SILVIA: In succursale Eva e Laura erano migliori amiche.

FEDERICA: Davvero?

SILVIA: Si. Ed Eva le ha fregato il fidanzato.

SANA: Silvia mi spieghi perché credi a quella stronza e non a Eva? Tu lo sai o no che cosa ha fatto quando stavi con Edoardo alla grigliata, lo sai?

SILVIA: Quando l'hai aggredita, Sana?

SANA: Cosa? Io l'ho aggredita? Io le ho semplicemente tirato dell'acqua. Quella ti ha chiamato puttana, le amichette sue ti facevano il verso dietro.

SILVIA: Non… non lo sapevo.

SANA: Eh. Per questo io ti dico di non crederle.

EVA: No, è vero. Quando Giovanni stava con Laura io mi ci vedevo di nascosto. *(Con le lacrime agli occhi)* Silvia, lo so che pensi che sono una merda okay? Ti capisco. Però te lo giuro, io non ho fatto niente okay? Sei una mia amica, cazzo, non lo farei mai. Ti giuro io non ci volevo nemmeno andare in macchina con Edoardo okay? A me non me ne frega niente, mi credi?

SILVIA: Non lo so… non lo so.

EVA: Se vuoi ti faccio sentire anche il messaggio vocale che ho mandato a Martino per dirgli che ero in ritardo. Te lo giuro io non ti farei mai una cosa del genere, mi dispiace. *(Piange)* Giuro! Silvia! Mi credi?

Silvia non risponde.

SANA: Tu non dovevi raggiungere tua madre?

SILVIA: Si…

Silvia va via. Le ragazze si guardano confuse.